

# COMUNITÀ DI VITA CONSACRATA CAVANIS COME CASE DI SPIRITUALITÀ

*P. Diego Spadotto*

Il messaggio di Gesù è gioioso e nello stesso tempo profondamente coinvolto con la sofferenza umana. Come avrebbe potuto attirare i bambini senza sorridere e i sofferenti e gli sconfitti della vita senza uno sguardo di compassione, e i peccatori senza essere il **“volto misericordioso del Padre”**? Oggi, la Chiesa nella missione che Gesù le ha affidato è chiamata ad agire come lui perché non esiste per se stessa ma per continuare l'azione di salvezza per **“fare di Cristo il cuore del mondo”** e far conoscere **“quali ricchezze Dio nella sua munificenza ha dato ai popoli”**. Nella Chiesa, la vita consacrata Cavanis, arricchita dai carismi dati dallo Spirito ai Fondatori ha la missione di : evangelizzare e formare **“fanciulli e giovani”** e **“dare gli esercizi spirituali a giovani e adulti, per favorire la continuità di formazione cristiana, la revisione di vita e la conversione a Dio”** (Cost. 3, 2-3), in modo gioioso e profondamente coinvolto con le sofferenze umane. Non è questione di strutture, ma di spiritualità, di **“stare con i giovani e la gente”**, di ascoltare e condividere, in dialogo soprattutto con i poveri nei vari contesti culturali dove ci troviamo a vivere, di essere lievito e sale del mondo, **“servi di tutti facendosi tutto a tutti”... “desiderando dare non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari”** (1Ts 2, 5-8).

Oggi, la Chiesa nella missione  
che Gesù le ha affidato è chiamata  
ad agire come lui perché non esiste  
per se stessa ma per continuare  
l'azione di salvezza per  
**“fare di Cristo il cuore del mondo”**  
e far conoscere **“quali ricchezze Dio  
nella sua munificenza  
ha dato ai popoli”**.



Ogni consacrato è chiamato a fare della sua comunità/casa un centro di spiritualità tendendo **“alla propria santificazione, imitando Gesù Cristo Signore, che obbediente al Padre, prima diede l'esempio poi insegnò”** (Cost, 3,1). La parola “spiritualità” non è “innocente”, spesso evoca evasione dal mondo reale, disgusto e noia, fuga e assenza di concretezza materiale. Le comunità/case religiose Cavanis sono **centri di spiritualità**, “presenza” del Risorto e **“ermeneutica, profezia visibile e palpabile del Vangelo”**, come dice Papa Francesco? **“La Congregazione si dedica agli Esercizi Spirituali come compito specifico del suo apostolato; con la predicazione e con la direzione di case proprie, offre questa fonte di conversione, di santità e di impegno apostolico ad ogni categoria di persone”**( Cost. 57). Quando si dice “Congregazione” si intendono le persone, i congregati. **Il Capitolo come affronterà questa questione?**

C'è nell'umanità un grande bisogno di spiritualità, di indagare l'uomo nella sua tensione verso l'Infinito, nel suo desiderio di Assoluto. Insieme a quella legge di gravità del peccato che tenta di tirare l'uomo verso il basso, il suo sguardo cerca l'Infinito e il ritorno alla casa del Padre. **“L'umanità è in un momento di positiva provocazione”**, di bisogno di silenzio, grembo della Verità, nonostante si viva in una cultura da stadio che ci spinge a rapportarci con l'altro come se fosse un avversario. L'uomo che guarda in alto non evade, ha i piedi per terra e a volte anche il cuore troppo per terra, ma chiede aiuto a quanti riescono a vivere un'esperienza di fede. Il Vangelo ci racconta degli inizi della convivenza degli apostoli con Gesù, **la grazia dei primi tempi**. I religiosi Cavanis hanno bisogno di ricordarsi del “primo amore” per non rimanere sepolti dalle abitudini e dal peso delle istituzioni. Gesù li invita a **“prendere il largo”** con umiltà, ad uscire dalla paranoia delle **“reti vuote”** perché più ci si fissa su questo vuoto più si diventa vuoti.

**“Direzione di case proprie...per gli esercizi spirituali”**. Per la **“predicazione e direzione”** la Congregazione attualmente ha **tre case** (comunità?), ma quanti Cavanis si dedicano alla **“predicazione e direzione”** e cosa si intende oggi per **“case di spiritualità, predicazione e direzione, incontri di spiritualità”**? Come tutto quello che esiste sotto il sole anche le nostre opere educative o le case di spiritualità possono perdere...spiritualità, motivazioni, autenticità e ragione di esistere per mancanza di **“confratelli e laici preparati”** a questo scopo (58/a) o perché diventano case di ospitalità e di varie altre iniziative per poter sopravvivere economicamente. **Chiediamo al Capitolo un parere al riguardo.**